

*Al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro dell'interno*

Premesso che:

dagli organi di stampa veniamo a conoscenza del fatto che il Sindaco di Pimonte (NA), Michele Palummo, durante la puntata de "L'aria che tira" andata in onda il 3 luglio scorso, riferendosi ad uno stupro di gruppo avvenuto nel suo Comune ai danni di una ragazzina di 15 anni da parte di 12 coetanei tra cui il fidanzato, abbia definito tale fatto una "**bambinata**";

Considerato che:

a seguito della denuncia avvenuta per la violenza sessuale subita, a causa della esclusione sociale e della stigmatizzazione perpetrata ai danni della ragazzina, così come constatato anche il garante per l'infanzia e l'adolescenza della Campania, Dott. Cesare Romano, la famiglia è stata costretta a lasciare il Paese di Pimonte e trasferirsi in Germania;

non si tratta purtroppo di un caso isolato in cui una donna, in questo caso una bambina, è costretta a pagare per le conseguenze di un abuso subito quasi fosse lei la colpevole, tra cui l'ostracismo dell'ambiente sociale in cui si trova a vivere;

le scuse, avvenute probabilmente a causa del clamore mediatico successivo alle dichiarazioni, non chiudono il caso e non possono essere considerate semplicemente delle "affermazioni infelici", così come sostenuto dal diretto interessato;

Si chiede di sapere:

se il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Ministro in indirizzo siano a conoscenza dei fatti fin qui esposti e quali iniziative intendano porre in essere considerato il coinvolgimento di una figura istituzionale quale il Sindaco di Pimonte.

ERICA D'ADDA